

# IL PERSONAGGIO

DAL NOSTRO INVIATO  
**GIANCARLO GALAVOTTI**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MANCHESTER** (Inghilterra) **Mario sings the Blues.** Una sala stampa nuova e già troppo piccola per il Manchester City che presenta Balotelli. Telecamere accavallate ai reporter: lui prende la scena con «I'm not a bad boy». Non è vero che è un cattivo ragazzo, mormora in un inglese da cantante di blues, senza un briciolo di accento italiano. Mario canta il blues, per i Blues di Manchester. «L'inglese lo so abbastanza — dice — ma quando parlano gl'inglesi non è facile capirli».

**Com'è nata l'immagine di Balotelli «cattivo»?**

«Lo dicono in Italia, ma non sono un "bad boy". Sono un ragazzo particolare, né cattivo né troppo buono, molto vivace, ma normale».

**Mourinho ha detto: Balotelli è ingestibile.**

«Mourinho non è più il mio allenatore e non voglio parlare di lui. Really, I don't care. Non m'importa della fama che mi han-

**ha detto**

sul suo futuro

**Sono qui perché c'è Mancini che ha sempre creduto in me ed ora voglio ricambiare. In Inghilterra per un attaccante è anche più facile che in Italia**

no costruito in Italia».

**Quando ha deciso di lasciare l'Italia?**

«Subito dopo Inter-Barcellona. Pagine su di me sui giornali, era difficile vivere a Milano e ho detto al mio procuratore: voglio andar via».

**Problemi solo esterni o anche interni alla squadra?**

«Esterni sicuro. Con quasi tutti i compagni mi trovavo bene, ma non rivanghiamo».

**Il razzismo contro di lei?**

«Sono stati 2-3 episodi, ma danno sempre fastidio. Col razzismo in Italia ho imparato a convivere, faccio finta di niente, ma brucia. In Inghilterra non succederà. Ma non deve succedere da nessuna parte».

**Si sente in colpa con Moratti?**

«È stato un grande presidente, mi ha sempre trattato benissimo. In colpa? No, ma se lo incontro per strada gli offro qualcosa, con piacere».

**Materazzi le era molto vicino.**

«In America gli ho regalato un i-Pad. Con dedica».

**Sul suo sito ha detto che preferiva continuare in Italia.**

«Ho detto che mi dispiace lasciare la famiglia e gli amici in Italia. Ma non per il calcio: professionalmente sono contentissimo di essere qui, l'ho voluto io».

**Al City per ritrovare Roberto Mancini?**

«Era tanto che volevo venirci. Mi cercavano molte squadre, anche un'italiana. Quale? Non ve lo dico. Ma ho detto al mio procuratore: voglio il City perché c'è il mi-

Il simbolo del Manchester City al centro di Carrington: «Superbia in Proelio», in latino «Orgoglio in battaglia»



# WELCOME Balotelli

Sorride Mario Balotelli, 20 anni appena compiuti

**ROBERTO MANCINI**  
45 anni  
Allenatore del Manchester City

Ad accogliere Mario a Manchester anche Robinho, 26 anni

## «Io bad boy? Macché City, vedrai chi sono»

Supermario ha già infiammato l'altra **Manchester**  
«È tranquilla, mi piace. Ma i paparazzi sotto casa...»

ster, è l'ambiente giusto per poter crescere. Qui mi sento già contento. Ma se non ci fosse stato il mister non sarei venuto. Mi ha lanciato, ha sempre avuto fiducia, adesso è ora di ricambiare».

**Manchester com'è?**

«A parte i paparazzi che mi stanno sempre dietro mi pare una città tranquilla. E la tranquillità mi piace».

**Lasciare l'Italia a 20 anni per Manchester è un bel salto.**

«L'unico problema vero è il clima».

**Ha appena debuttato con l'Italia, ma non sta più in Italia.**

«Gioco in Inghilterra ma sono italiano. Non c'è niente di più alto della Nazionale. Che grandissima emozione».

**Farà bene in Premier?**

«Per un attaccante è quasi più facile che in Italia, dove c'è molta più tattica. Spero di trovarmi bene. Non vedo l'ora di cominciare a giocare. Farò il possibile per essere sempre titolare».

**Ha saputo che gli altri del City l'hanno soprannominato "the Hammer", il martello, per la potenza dei suoi tiri?**

«Che tiro forte lo so, ma non sapevo del "Martello"».

### LA SCHEDA



**MARIO BALOTELLI**

20 ANNI

ATTACCANTE

Mario Balotelli (nella foto Reuters) nasce a Palermo il 12 agosto 1990.

Esordisce in C1 a 15 anni con il Lumezzane, poi Inter: con la Primavera scudetto e Viareggio. Con la prima squadra 3 scudetti, una Champions League, una Coppa Italia e una Supercoppa italiana. E adesso il City



**HA DETTO**



**su Mourinho**  
Ha detto che sono ingestibile? Non mi interessa, non è più il mio allenatore. E non parlo di lui



**su Moratti**  
È stato un grande presidente, mi ha trattato benissimo. Ma non mi sento in colpa con lui



**su Materazzi**  
In America gli ho regalato il mio i-Pad, con tanto di dedica. E con quasi tutti all'Inter andavo d'accordo



**sull'Italia**  
Gioco in Inghilterra, ma non c'è niente di più alto ed emozionante di giocare per Prandelli

Melissa Castagnoli  
LIVERANI



**IL TECNICO**

**Gioia Mancini «Diventerà fantastico» E c'è Melissa**

DAL NOSTRO INVIATO  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MANCHESTER** Paparazzi appostati davanti al San Carlo, il ristorante italiano preferito da calciatori e Vip. Ma nel mirino c'è solo Balotelli, new entry tra la clientela United e City. Accompagnato dai figli di Mancini, Filippo e Andrea, tutt'e due calciatori nell'orbita del City, Super Mario s'è fatto raggiungere dall'Italia dalla sua ultima fiamma: Melissa Castagnoli, Miss Reggione Emilia 2009, sua compagna l'altra settimana per la festa dei 20 anni. Pare che in arrivo ci sia anche la sorella di Mario, Cristina, giornalista di Radio24, che avrebbe intenzione di trasferirsi a Manchester per stargli accanto. «Mario è un po' ribelle — ha dichiarato Cristina alla Bbc —. Ma è sensibile, e crede in valori molto positivi. È orgoglioso di essere nero e italiano. Vuole giocare per l'Italia, è nato in Italia, finora non è mai stato in Africa. L'Italia è la sua patria».

**Talento crazy** «Mario ha tutto per diventare un giocatore fantastico — ha ribadito Mancini alla presentazione ufficiale, consegnandogli la maglia numero 45. — È giovane, ha un'ottima tecnica, è forte di testa, fisico imponente. Cattivo ragazzo? Tutti siamo stati cattivi da giovani. Per me è un "good guy", uno giusto». Anche Carlo Ancelotti predice grandi cose per Balotelli. «È un talento crazy, folle. Con Balotelli il City sarà in grado di lottare per il titolo, non solo per il quarto posto in Premier». E Mancini continua a puntare sul tridente Tevez-Balotelli-Ibrahimovic: «Difficile, ma ci spero ancora. Ibra è un grande». E già si prepara a scaricare Adebayor in Francia. g.c.g.

**DOMANI IN EUROPA**

**L'Uefa dà l'okay Mario debutta? E Kolarov va k.o.**

**MANCHESTER** (g.c.g.) Balotelli può debuttare domani in Romania contro il Timisoara, andata playoff di Europa League. Spediti ieri cartellino e documenti dalla Federcalcio italiana a quella inglese, che li ha approvati e trasmessi alla Uefa. Il regolamento consente a Mancini di sostituire un giocatore della lista entro stasera: per Mario escluso Santa Cruz. Però c'è una tegola. In allenamento Kolarov va k.o.: lesione al legamento sinistro. Fuori almeno 3 mesi.